



## Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA  
dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00  
tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660  
[giustizia@confintesafp.it](mailto:giustizia@confintesafp.it) - [giustizia@pec.confintesafp.it](mailto:giustizia@pec.confintesafp.it)



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazionigrandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

Roma, 5 agosto '24 prot.74

Al Ministro della Giustizia  
Carlo Nordio

Al Capo di Gabinetto  
Giusi Bartolozzi

Al Vice Ministro e Sottosegretario di Stato  
Francesco Paolo Sisto

Al Capo dell'Ufficio Legislativo  
Antonio Mura

Per conoscenza Al Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria  
Gaetano Campo

Per conoscenza Al Direttore Generale Organizzazione Giudiziaria  
Maria Isabella Gandini

Oggetto: Art. 2-ter. (Indennità di specificità organizzativa penitenziaria) introdotto al DDL n. 1183 proposto dal Governo ed approvato con il nuovo titolo *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2024, n. 92, recante misure urgenti in materia penitenziaria, di giustizia civile e penale e di personale del Ministero della giustizia"*.

A nome di tutto il personale dipendente del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria che Confintesa FP rappresenta, la sottoscritta prende atto, con rabbia e rammarico, della gestione politica fallimentare di questo Governo nel Ministero della Giustizia.

Gli sforzi e la professionalità del Capo Dipartimento e del Direttore Generale del personale sono vanificati da una parte politica incapace di gestire tutto il personale, che crea ulteriori divisioni tra i diversi Dipartimenti, aumentando i divari, già esistenti.

Ultimo "brillante" esempio è rappresentato dall'articolo in oggetto che sembra essere l'ultima goccia in un vaso già colmo di insoddisfazione e divisioni e rappresenta un esempio lampante di come le decisioni politiche possano avere ripercussioni dirette sul morale e sul benessere dei lavoratori.

*Art. 2-ter. – (Indennità di specificità organizzativa penitenziaria) – 1. A decorrere dal 1° gennaio 2025 al personale del Comparto Funzioni centrali appartenente ai ruoli del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità del Ministero della giustizia, in servizio presso gli istituti penitenziari per adulti e presso gli istituti penali per i minorenni, al fine di riconoscere la specificità ed assoluta peculiarità dell'attività svolta nell'ambito penitenziario e al fine di compensare i carichi e le responsabilità organizzative gestionali, è corrisposta un'indennità annua lorda aggiuntiva rispetto agli attuali istituti retributivi, determinata nelle seguenti misure, da corrispondere per tredici mensilità:*

- a) area dei funzionari: euro 200 mensili;*
- b) area degli assistenti: euro 150 mensili;*
- c) area degli operatori: euro 100 mensili.*

*2. Agli oneri derivanti dal comma 1, valutati in euro 10.499.821 annui a decorrere dall'anno 2025, si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2024-2026, nell'ambito del programma "Fondi di*

COORDINAMENTO GIUSTIZIA

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 14.00

tel. 346.3075363 - 389.4987615 - 346.3044176

[giustizia@confintesafp.it](mailto:giustizia@confintesafp.it) - [giustizia@pec.confintesafp.it](mailto:giustizia@pec.confintesafp.it)



## Coordinamento Nazionale Giustizia

stanza n.152, I piano, Ministero della Giustizia via Arenula 70 - 00186 ROMA  
 dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle 13.00  
 tel- 06-87660512- 3477523465 - 349 1429660  
[giustizia@confintesafp.it](mailto:giustizia@confintesafp.it) - [giustizia@pec.confintesafp.it](mailto:giustizia@pec.confintesafp.it)



#AlteprofessionalitaPA #iscritti protagonisti #piccoleazioni grandicambiamenti #insiemevaliamodipiù

*riserva e speciali” della missione “Fondi da ripartire” dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2024, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della giustizia”.*

Vogliamo ricordare che il personale del Ministero della Giustizia è **tutto impegnato**, ciascuno con i propri ruoli e compiti, e riteniamo profondamente ingiusto oltre che “politicamente scorretto”, penalizzare costantemente il personale che è in servizio presso gli Uffici Giudiziari e presso gli uffici Ministeriali per i quali non fa mai uno sforzo, anche minimo, per ritrovare risorse aggiuntive utili per incentivare la produttività, la passione e la costante dedizione verso un Ministero che della Giustizia ha solo il nome. Eppure, le risorse sarebbero individuabili con un po' di buona volontà (da quelle derivanti dalle funzioni para giurisdizionali, a quelle derivanti dal contributo unificato, al recupero crediti affidato ad Equitalia Giustizia, indicandone solo tre delle numerose possibilità).

Dunque, perché tanta ritrosia nel comprendere che il Ministero della Giustizia è uno ed invece questo Governo, cattivo e sordo, continua lo spacchettamento creando nuovi Dipartimenti e trovando risorse per gli uni e non per gli altri?

Forse si approfitta dell'eccessiva “compostezza” del personale del DOG?

La situazione richiede un'azione decisa e tempestiva per garantire che i diritti e le competenze del personale siano adeguatamente rappresentati e valorizzati.

Si trovino risorse per il personale di tutti i Dipartimenti, si modifichi il PIAO prevedendo un'area delle Elevate Professionalità fornendo numeri che riflettano le competenze reali del personale (gli stessi numeri “ridicoli”, finora discussi, evidenziano la mancanza di serietà nell'affrontare le questioni del personale), una terza area che possa contenere tutti coloro che hanno titoli e professionalità, si applichino gli accordi già sottoscritti e mai attuati e solo dopo si firmerà.

Il Contratto Integrativo del Ministero della Giustizia, se sarà sottoscritto da qualche O.S. a queste condizioni farà a meno della firma di Confintesa FP finché non ci sarà un cambiamento radicale nella gestione di tutto il personale del Ministero della Giustizia. È imperativo che si adotti un approccio più olistico e inclusivo, che valorizzi il contributo di ogni lavoratore e che promuova un ambiente di lavoro coeso e motivante.

Confidiamo in un futuro in cui la giustizia non sia solo un nome, ma una realtà tangibile e ben gestita, che rispecchia l'impegno e la dedizione di coloro che lavorano ogni giorno per mantenerla, ripristinando la fiducia nel sistema giudiziario con una giustizia amministrata con l'integrità e l'efficienza che i cittadini meritano e che questo Governo, nel Ministero della Giustizia, non sta dimostrando in alcun modo.

Si cambi passo o si cambi Governo.

Cordiali saluti

Segretario Generale

(Claudia Ratti)